

Andrea Bernardoni (Legacoop) contro le scelte nazionali e locali “Gravissimo attacco alla stato sociale”

PERUGIA - “Riteniamo inaccettabile l’attacco che il governo ha posto in essere a danno dello stato sociale e della parte sana dell’economia come sono le imprese cooperative e le cooperative sociali che in questi anni di crisi sono rimaste a fianco delle fasce più deboli della popolazione continuando ad erogare servizi di welfare a favore di migliaia di famiglie”. Lo afferma Andrea Bernardoni, responsabile della cooperazione sociale Legacoop Umbria, in seguito al varo della manovra finanziaria. “Questo processo di disaggregazione del modello di welfare regionale - prosegue Bernardoni - non è però solamente imputabile alle scelte del governo nazionale, ma trova delle cause anche locali. Registriamo con grande preoccupazione l’esito di alcune gare che assegnano la gestione di servizi di welfare a realtà imprenditoriali provenienti da fuori regione, creando gravi danni al sistema imprenditoriale regionale e pesanti conseguenze per i lavoratori. Inoltre la Regione Umbria, anziché convogliare i fondi a disposizione per sostenere la rete dei servizi di welfare esistenti e promuovere la creazione di nuovi mercati sociali capaci di attivare risorse private aggiuntive ha realizzato una serie di interventi a pioggia (come il bonus nidi) che rischiano di impoverire e destrutturare il lavoro sociale”. “Con i tagli al welfare e agli enti locali - conclude Bernardoni - il governo nazionale scarica sui cittadini, sulle cooperative sociali e sulle organizzazioni del terzo settore i costi della crisi”.